

**ACCORDO VOLONTARIO  
PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL DISTRETTO  
DELL'ECONOMIA SOLIDALE**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
ISTITUTO TARENTINO PER L'EDILIZIA  
ABITATIVA S.p.A.**

**FEDERAZIONE TARENTINA DELLE  
COOPERATIVE – CON.SOLIDA**



La nuova legge Provinciale "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" del 27 luglio 2007 n° 13, oltre a definire il sistema delle politiche sociali e disciplinarne l'organizzazione dei relativi servizi, si è posta come obiettivo l'individuazione e lo sviluppo di un modello di welfare territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Punti di forza che si possono individuare anche nell'esteso senso di solidarietà e spirito di collaborazione che emergono da molteplici aspetti della vita comunitaria trentina, basti pensare alla diffusione capillare del terzo settore nell'area del sociale, ma anche all'espansione della cooperazione in vari ambiti.

Ai fini della sostenibilità nel lungo periodo del sistema delle politiche sociali disegnato dalla nuova legge, sono state individuate anche modalità nuove. Infatti, al capo I, art 5, delle disposizioni generali si introduce il **distretto dell'economia solidale**, che nelle aspirazioni della legge, vuole essere un luogo d'incontro e di collaborazione tra i soggetti che operano nei settori del sociale, dei servizi, dell'inserimento lavorativo. Questo per favorire forme di collaborazione, anche economica, tra le varie organizzazioni e definire percorsi di recupero dell'autonomia delle persone in difficoltà, attraverso la valorizzazione ed il mantenimento delle capacità lavorative, così come previsto dall'articolo 43, che disciplina l'**integrazione socio-lavorativa**, favorendo in questo specifico ambito di operatività lo sviluppo di percorsi virtuosi ed innovativi quali la realizzazione in Trentino di modelli di workfare, ovvero programmi che coniugano aiuti sociali e impegno lavorativo per le persone che ne beneficiano.

L'enunciato del legislatore vuole rafforzare il rapporto tra politiche sociali e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche sociali non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Lo scopo è anche quello di sviluppare e sperimentare gli strumenti di coordinamento organizzativo, previsti dalla legge all'art. 46. In particolar modo il presente accordo diventa la realizzazione concreta del punto d) dello stesso art 46, che introduce "**l'accordo volontario di area o di obiettivo**" al fine di individuare soluzioni condivise per la realizzazione dello scopo.

Tale obiettivo è fortemente sostenuto anche dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il quale nel **Libro verde sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva"** del 25 luglio 2008 evidenzia come "*... Il cuore delle politiche sociali per una società che vuole essere attiva è costituito dalla ricomposizione delle politiche di Welfare to Work. È il lavoro che garantisce la possibilità di sviluppare le capacità personali incrementando la competitività del Paese e, con essa, anche le risorse che affluiscono allo Stato sociale...*". Successivamente il documento sottolinea come "*... per conseguire gli obiettivi di modernizzazione e sostenibilità del welfare, le politiche sociali e del lavoro dovranno caratterizzarsi, in termini di sostegno della produttività e della crescita*".

L'esito di tale politica sarà misurato sulla responsabilità sociale territoriale sviluppata, intesa come capacità del territorio di adottare ed implementare comportamenti responsabili nell'ottica di uno sviluppo socialmente sostenibile. I risultati di questa sperimentazione saranno oggetto di puntuale valutazione e consentiranno di individuare percorsi virtuosi di disseminazione delle buone pratiche coinvolgendo nell'ambito del distretto dell'economia solidale anche le altre Società partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento e/o dai Comuni.

Il presente accordo ha come finalità la valorizzazione delle capacità lavorative delle persone con maggiori difficoltà, lo sviluppo di forme di integrazione e di partnership tra organizzazioni che operano in ambiti non strettamente socio-assistenziali e di piste innovative di intervento che consentano di definire in forma concreta i contenuti del distretto dell'economia solidale e di favorire la creazione di ambiti di lavoro protetti.

Tutto ciò considerato le seguenti parti promotrici:

- a) Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle Politiche Sociali
- b) Istituto Trentino Edilizia Abitativa SpA
- c) Federazione Trentina delle cooperative – Con.solida

ritengono di stipulare il seguente accordo

## **ACCORDO VOLONTARIO PER FAVORIRE LO SVILUPPO IN TRENINO DEL DISTRETTO DELL'ECONOMIA SOLIDALE**

### **Art. 1 - "Obiettivi dell'accordo"**

Il presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. aumentare i livelli d'integrazione tra le politiche sociali, quelle del lavoro e quelle abitative per garantire una valutazione unitaria dei progetti di vita delle persone coinvolte, lo sviluppo di una rete coordinata di servizi e una pianificazione condivisa degli investimenti e dei costi complessivi, sollecitando e valorizzando tutte le possibili sinergie;
3. concretizzare, per Itea spa, la propria mission istituzionale sui temi della responsabilità sociale d'impresa partecipando attivamente alla costituzione del distretto dell'economia solidale sin dalle prime fasi attuative;
4. incrementare ulteriormente in Provincia di Trento, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, le opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione accessibili a persone in situazione di difficoltà sviluppando quindi percorsi innovativi di workfare da proporre anche ad altre imprese il cui azionariato sia partecipato dal settore pubblico;
5. sperimentare nel settore dell'edilizia abitativa pubblica l'applicabilità delle previsioni normative disposte dall'art. 43 "Integrazione socio-lavorativa" della legge provinciale n. 13/2007 di riforma dell'assetto delle politiche sociali trentine;
6. sostenere la capacità imprenditoriale delle organizzazioni che partecipano al sistema del welfare trentino per valorizzare le competenze degli utenti oggi in carico al sistema dei servizi socio-assistenziali, accrescere l'efficacia degli interventi rispetto agli utenti affinché si possa coniugare con una sempre maggiore efficienza ed efficacia "prodotto sociale e prodotto economico".

### **Art. 2 - "Impegni delle Parti Promotrici"**

Alle parti firmatarie del presente accordo spettano i seguenti compiti:

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso il Servizio Politiche sociali e Abitative si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per concretizzare i contenuti previsti dal presente accordo facendosi garante presso ciascuna parte firmataria dello stesso del rispetto delle intese e degli obiettivi individuati;

2. collaborare con i firmatari per la realizzazione dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e finanziarie necessarie per le parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro di cui all'art 4 del presente accordo con le seguenti finalità: implementare un percorso di accompagnamento di tutte le fasi dell'accordo con un puntuale monitoraggio sull'andamento della spesa, sull'evoluzione dei bisogni di inserimento lavorativo (in relazione ai territori di attuazione), sulle nuove sinergie sviluppate dal lavoro di rete, sul metodo e sugli strumenti di lavoro utilizzati;
4. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare in questo specifico ambito di attività l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie del presente accordo.

**ISTITUTO TRENINO PER L'EDILIZIA ABITATIVA SpA** si impegna a:

1. partecipare al gruppo di lavoro previsto dal successivo art. 4;
2. esplorare, all'interno delle proprie attività core, gli ambiti di operatività che maggiormente si prestano per dare attuazione ai contenuti del presente accordo;
3. avviare la sperimentazione, secondo le modalità concordate dal gruppo di lavoro, in tutte quelle attività che saranno risultate compatibili con gli obiettivi del presente accordo oltre che con gli obiettivi strategici assunti dalla Società;
4. valutare, a seguito degli esiti ottenuti dalla sperimentazione, la possibile estensione degli ambiti di operatività sempre e comunque compatibili con il contenuto del presente accordo;
5. promuovere le eventuali modifiche/integrazioni normative utili ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

**FEDERAZIONE TRENTINA DELLE COOPERATIVE – CON.SOLIDA**, sentite o in collaborazione con le parti in causa s'impegna a:

1. partecipare al gruppo di lavoro previsto dal successivo punto 4 del presente accordo;
2. individuare le cooperative sociali da coinvolgere nella realizzazione delle attività produttive. ConSolida adotterà i seguenti criteri di coinvolgimento:
  - a) interesse e condivisione degli obiettivi generali del presente accordo;
  - b) disponibilità alla collaborazione operativa con le altre cooperative sociali di tipo B, oltre che con altre imprese;
  - c) possesso di requisiti organizzativi e produttivi in linea con i fabbisogni individuati dal gruppo di lavoro o disponibilità ad acquisirli entro i termini concordati;
  - d) avere una sede operativa nei territori in cui ITEA intende coinvolgere le cooperative sociali di tipo B;

3. organizzare e gestire un "tavolo pilota" con le cooperative sociali di tipo B coinvolte - formalizzando un patto generale di partecipazione e un accordo operativo con ogni singola organizzazione - finalizzato a:
  - a) condividere la distribuzione degli incarichi
  - b) monitorare e supervisionare l'operatività delle cooperative sociali di tipo B in riferimento agli impegni assunti, sia in merito alle attività produttive che ai percorsi di inserimento lavorativo;
  - c) analizzare e capitalizzare le buone pratiche, anche attraverso la proposta di azioni di innovazione gestionale, comunicazione e ricerca, formazione;
  - d) valutare l'andamento del presente accordo;
  - e) creare le condizioni organizzative affinché anche altre organizzazioni possano partecipare al presente accordo;
  
4. redigere a cadenza semestrale un report delle attività svolte, evidenziando i risultati, le buone pratiche, le innovazioni e le proposte.

### **Art. 3 - "Verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti"**

Le Parti Promotrici s'impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti con frequenza semestrale, salvo concordare una diversa scadenza in funzione dello sviluppo dell'attività. A seguito di tali verifiche l'obiettivo finale potrà essere rivisto.

Ogni verifica è oggetto di relazione scritta e sottoscritta dalle Parti promotrici.

### **Art. 4 - "Programma di lavoro"**

Entro due settimane dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni da porre in essere.

### **Art. 5 - "Durata dell'accordo"**

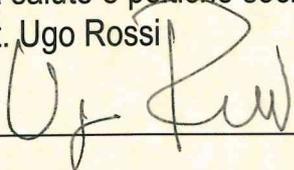
Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Parti Promotrici di non proseguire nei lavori dell'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto

Trento, 27 GEN. 2009

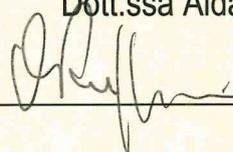
### LE PARTI PROMOTRICI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
L'Assessore alla salute e politiche sociali  
Dott. Ugo Rossi



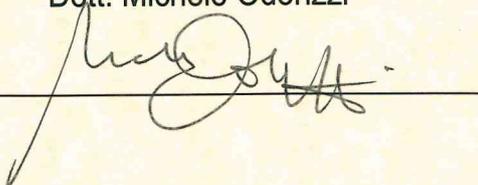
---

ISTITUTO TARENTINO EDILIZIA ABITATIVA Spa  
La Presidente  
Dott.ssa Aida Ruffini



---

FEDERAZIONE TARENTINA DELLE COOPERATIVE  
CON.SOLIDA.  
Il Presidente  
Dott. Michele Odorizzi



---



 **ITEA** SpA  
ISTITUTO TRENINO  
EDILIZIA ABITATIVA

